

CONTO TERMICO 3.0

PRINCIPALI NOVITÀ E REGOLE APPLICATIVE

Webinar 12 gennaio 2026



RIFERIMENTI NORMATIVI E TIME LINE DECRETO CT



Aggiornamento Decreto CT in attuazione dei decreti di recepimento delle direttive comunitarie in materia di efficienza energetica e fonti rinnovabili tenendo conto degli obiettivi del PNIEC e della disciplina in materia di aiuti di Stato.

IL CONTO TERMICO

Il Conto termico dispone di una dotazione finanziaria di **900 MILIONI € ANNUI** erogati in regime di **sostegno in conto capitale** per *interventi di piccole dimensioni per l'incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili* fino a un **massimo del 65% delle spese ammissibili**, così suddivisi:

500 MILIONI € AI PRIVATI

di cui **150 milioni €** destinati alle Imprese

400 MILIONI € ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

di cui **20 milioni €** per il contributo per le Diagnosi Energetiche



PRINCIPALI NOVITA' DEL CONTO TERMICO 3.0

CONTRIBUTO PER LA DIAGNOSI ENERGETICA	<ul style="list-style-type: none">Contributo anticipato per la redazione della Diagnosi energetica pari al 50% della spesa da sostenere riservato a PA ed ETS non economici
SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DI ACCESSO AL MECCANISMO	<ul style="list-style-type: none">Introduzione del ricorso a forme di cooperazione pubblico-privato (contratti di PPP)Adeguamento delle tempistiche per la presentazione delle richieste a prenotazione in linea con il Codice degli Appalti PubbliciIntroduzione di proroghe per eventi eccezionali
ESTENSIONE PERIMETRO PA PER L'ACCESSO AL MECCANISMO	<ul style="list-style-type: none">Società in <i>house providing</i> delle PA che realizzano interventi sugli immobili delle Amministrazioni controllantiConcessionari di servizi pubblici che utilizzano gli immobili degli Enti territoriali o localiAgenzia del Demanio per interventi su immobili nella disponibilità di altre PA
ESTENSIONE INTERVENTI DI EFFICIENZA A NUOVE CATEGORIE DI SOGGETTI	<ul style="list-style-type: none">Enti del Terzo Settore (ETS) NON economici iscritti al RUNTSQualsiasi soggetto su edifici nell'ambito del settore terziario
AMPLIAMENTO TECNOLOGIE INCENTIVABILI	<ul style="list-style-type: none">Installazione di impianti fotovoltaici anche con accumulo e colonnine di ricarica di veicoli elettrici abbinati a sostituzione impianto di climatizzazione con pompe di calore elettricheInterventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con l'allaccio a sistemi di teleriscaldamento efficientiSostituzione di impianti di climatizzazione con impianti utilizzanti unità di microcogenerazione alimentate da fonti rinnovabili

PRINCIPALI NOVITA' DEL CONTO TERMICO 3.0

RICONOSCIMENTO INCENTIVO AL 100% DELLE SPESE AMMISSIBILI

- per interventi realizzati su **edifici di proprietà di Comuni con popolazione <15.000 abitanti e da essi utilizzati**
 - per interventi realizzati in **edifici pubblici con destinazione scolastica e su edifici di strutture ospedaliere/assistenza e di cura del Servizio Sanitario Nazionale.**
-

RICHIESTA PRELIMINARE DI ACCESSO OBBLIGATORIA

- Obbligo di trasmissione di **richiesta preliminare di accesso** agli incentivi **prima dell'avvio dei lavori** per **Imprese ed ETS economici**
-

INTENSITA' DELL'INCENTIVO

- Intensità riconosciuta **coerentemente con la disciplina sugli aiuti di stato per imprese ed ETS economici**
-

COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILE E GRUPPI DI AUTOCONSUMO

- le CER e i Gruppi di autoconsumo agiscono **in qualità di Soggetti Responsabili per conto dei membri** per l'accesso agli incentivi
-

MAGGIORAZIONE MADE IN EU

- **maggiorazione dell'incentivo per interventi del Titolo II che utilizzano esclusivamente componenti prodotti nell'Unione Europea e per moduli FV iscritti al registro Enea**

CAMPO DI APPLICAZIONE E INTERVENTI INCENTIVATI

TITOLO II

INTERVENTI PER L'INCREMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA

- II.A Isolamento termico
- II.B Sostituzione infissi
- II.C Installazione schermature solari e/o sistemi di ombreggiamento
- II.D Trasformazione degli edifici in "nZEB", compresi progetti di demolizione e ricostruzione, anche in altro sito all'interno del medesimo comune, con ampliamento fino a un massimo del 25% della volumetria
- II.E Sostituzione di sistemi per l'illuminazione d'interni e delle pertinenze esterne con sistemi efficienti di illuminazione
- II.F Installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico (building automation) degli impianti termici ed elettrici
- II.G Installazione di elementi infrastrutturali per la ricarica privata di veicoli elettrici
- II.H Installazione di impianti solari fotovoltaici e relativi sistemi di accumulo

TITOLO III

INTERVENTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA TERMICA DA FONTI RINNOVABILI

- III.A Sostituzione di impianti di climatizzazione con impianti a pompe di calore, elettriche o a gas con potenza termica superiore a 200 kW
- III.B Sostituzione di impianti di climatizzazione con sistemi ibridi factory made o bivalenti, o pompa di calore add on con potenza termica sup. a 200 kW
- III.C Sostituzione di impianti di climatizzazione con impianti a biomassa con potenza termica sup.200 kW
- III.D Installazione di impianti solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria anche abbinati a sistemi di solar cooling
- III.E Sostituzione di scaldacqua elettrici e a gas con scaldacqua a pompa di calore
- III.F Intervento di sostituzione di impianti di climatizzazione con l'allaccio a sistemi di teleriscaldamento efficienti
- III.G Sostituzione di impianti di climatizzazione con impianti di microcogenerazione alimentati da fonti rinnovabili



INCENTIVO: PRINCIPALI CARATTERISTICHE

- Riconosciuto per interventi con **caratteristiche tecniche in linea** con quelle previste dal Decreto
- Calcolato in **percentuale sulle spese ammissibili certificabili** relative agli interventi ammissibili
- **Incentivo variabile** a seconda di:
 - assoggettamento dei beneficiari alla **disciplina degli aiuti di stato**;
 - **complessità/efficacia** interventi (es. interventi combinati hanno percentuali di incentivo più alte);
 - **destinazione d'uso**, identificata in primis dalla **categoria catastale degli immobili**.
- **Costi massimi unitari e massimali erogabili** definiti dal decreto per ciascuna tipologia di intervento
- Premialità per il **made in EU** per interventi di efficienza energetica (i.e. interventi Titolo II)

Fermo restando le percentuali massime di incentivazione del 65 % o del 100% **è prevista una maggiorazione del 10% dell'incentivo per i seguenti interventi di efficientamento energetico di cui al Titolo II del Decreto realizzati con componenti prodotti o che siano stato oggetto di ultima trasformazione sostanziale nell'Unione Europea:**

INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO



TITOLO II

INTERVENTI	PRINCIPALI COMPONENTI
a) Isolamento termico di strutture opache	<ul style="list-style-type: none">• Materiali per il miglioramento delle caratteristiche termiche dell'involucro• Sistemi e apparecchi per la ventilazione meccanica: unità di ventilazione, ventilatori, scambiatori di calore
b) Sostituzione di chiusure trasparenti	<ul style="list-style-type: none">• Sistemi di chiusura trasparenti comprensivi di infissi
c) Installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento e/o sistemi di filtrazione solare	<ul style="list-style-type: none">• Sistemi per la riduzione dell'irraggiamento solare: tende tecniche, schermature solari esterne regolabili mobili, sistemi di filtrazione solare esterni o assimilabili
d) Trasformazione degli edifici esistenti in «edifici a energia quasi zero NZEB»	<ul style="list-style-type: none">• tutti i componenti principali di cui agli interventi a) b) c) e) f)
e) Sostituzione di sistemi per l'illuminazione d'interni e delle pertinenze esterne	<ul style="list-style-type: none">• Sistemi efficienti di illuminazione• Sorgenti luminose
f) Installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico (building automation)	<ul style="list-style-type: none">• Sensori dei parametri ambientali• Contatori e misuratori• Controller• Dispositivi attuatori



Riconducibilità della “produzione europea” : Certificazione di “origine non preferenziale” tramite Camere di Commercio, o Informazione Vincolante in materia di Origine-IVO (Binding Origin Information-BOI) attestata dalle Autorità doganali e marcatura CE



Una maggiorazione dell'incentivo è prevista con l'installazione di **impianti utilizzanti moduli fotovoltaici iscritti al "registro delle tecnologie del fotovoltaico"** disponibile sul sito di ENEA (<https://webapps.enea.it/rfpv.nsf/>) di **5, 10 o 15 punti percentuali** secondo la tipologia dei moduli:

MODULI FV



**Art. 12 D.L. 9 dicembre
2023, n. 181 – comma 1-
lettere a) b) c)**

+ 5% per moduli FV prodotti negli Stati membri dell'Unione europea con un'efficienza a livello di modulo almeno pari al 21,5 per cento

+10% per moduli FV con celle, prodotti negli Stati membri dell'Unione europea con un'efficienza a livello di cella almeno pari al 23,5 per cento

+15% per moduli prodotti negli Stati membri dell'Unione europea composti da celle bifacciali ad eterogiunzione di silicio o tandem prodotte nell'Unione europea con un'efficienza di cella almeno pari al 24,0 per cento

! Tutti i moduli costituenti l'impianto devono essere inclusi nel "registro delle tecnologie del fotovoltaico" e devono ricadere esclusivamente in una delle tre sezioni di cui sopra. Non sono ammessi alla maggiorazione gli impianti con moduli afferenti a diverse sezioni del registro.

CLUSTER DI SOGGETTI AMMESSI



Prerogative diverse in termini di:

- **Interventi incentivabili** in funzione della destinazione d'uso degli immobili
- **Intensità dell'incentivo**
- **Modalità di accesso**
- **Entità che possono qualificarsi come soggetti responsabili** della richiesta di incentivo per conto del Soggetto Ammesso

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

1. Pubbliche Amministrazioni e soggetti assimilati dal DM alle PA



TERZO SETTORE

2. ETS non economici
3. ETS economici



IMPRESE

4. Piccole imprese
5. Medie imprese
6. Grandi imprese



PRIVATI

8. Persone fisiche
9. Condomini e altri soggetti non PA, ETS o imprese

SOGGETTI AMMESSI **vs** SOGGETTI RESPONSABILI

SA

Il Soggetto Ammesso (SA) agli incentivi è quello che **ha la disponibilità dell'edificio** o dell'unità immobiliare ove l'intervento viene realizzato, in quanto **proprietario o titolare di altro diritto reale o personale di godimento**

SR

Il Soggetto Responsabile (SR) è il soggetto che **ha sostenuto le spese per l'esecuzione degli interventi** e che ha diritto all'incentivo e stipula il contratto con il GSE.

→ Può investire direttamente

Presenta istanza come SR

→ Può delegare l'investimento

SOLO AD ALCUNI SOGGETTI

Entità che possono agire come SR

- Energy Service Company (ESCO)
- CER o Gruppi di autoconsumo
- Agenzia del Demanio e Provveditorati OP
- Soggetti privati che agiscono nell'ambito di PPP

Soggetto Responsabile: FOCUS ESCO

Le ESCO in possesso della certificazione UNI CEI 11352 in corso di validità, **possono presentare richiesta di incentivo in qualità di Soggetto Responsabile, per conto della Pubblica Amministrazione o Ente del Terzo Settore o Soggetto privato.**

Nello specifico :

- Se il Soggetto Ammesso è una **Pubblica Amministrazione o un ETS non economico** la ESCo dovrà stipulare un *contratto di prestazione energetica (EPC)*
- Se il Soggetto Ammesso è un **Soggetto Privato o un ETS economico**, per interventi su **edifici nell'ambito residenziale o settore terziario**, mediante la stipula di un *contratto di servizio energia, di servizio energia plus o di un contratto di prestazione energetica.*

Titolo	PA	(ETS) con attività non economica	(ETS) con attività economica	Soggetti privati: <i>per edifici ricadenti nell'ambito residenziale</i>	Soggetti privati: <i>per edifici ricadenti nell'ambito terziario</i>
II Interventi di incremento dell'efficienza energetica	✓	✓	✓ Per interventi su edifici ricadenti nella categoria catastale dell'ambito terziario	X	✓
III interventi di piccole dimensioni per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili	✓	✓	✓ Contratti aventi ad oggetto impianti con Potenza > 70 kW e con Superficie: > 20 m ²	✓ Contratti aventi ad oggetto impianti senza i limiti di soglia dei 70 kW e 20 m ²	

NEW

Soggetto Responsabile: FOCUS CER E GRUPPI DI AUTOCONSUMO

Le Amministrazioni Pubbliche, gli ETS assimilati alla PA, soggetti privati e le PMI possono accedere agli incentivi avvalendosi, **in qualità di Soggetto Responsabile**, di **una comunità energetica rinnovabile (CER) o di una configurazione di autoconsumo (gruppi di autoconsumo)** di cui sono membri, come definite agli artt. 30 e 31 del D.lgs. 199/2021. A tal fine le CER e le configurazioni di autoconsumo, devono essere **giuridicamente costituite** e devono trasmettere la documentazione specifica prevista:

- lo **Statuto e/o l'atto costitutivo** contenente i requisiti richiamati nel DM CACER per le CER oppure il **contratto di diritto privato** per i gruppi di autoconsumo, incluso la **previsione esplicita relativa alla possibilità di realizzare interventi di efficienza energetica per i propri soci o membri**
- le **fatture e le ricevute dei bonifici** delle spese sostenute dalla CER per la realizzazione degli interventi
- la **documentazione tecnica** specifica per gli interventi oggetto della richiesta di incentivo



Le CER e i gruppi di autoconsumo già qualificate ai sensi del DM 414/2023, che intendono rivestire il ruolo di Soggetto Responsabile ai sensi del meccanismo incentivante del Conto Termico e **che non hanno inserito gli interventi di efficienza energetica o di produzione di energia termica da fonti rinnovabili nei loro Statuti o contratti di diritto privato**, dovranno provvedere ad integrarli con tale attività.

Comunità Energetiche: requisiti per l'accesso al conto termico

Ai fini dell'accesso agli incentivi, le CER devono prevedere nel proprio atto costitutivo e/o statuto, i seguenti elementi:

- a. *l'oggetto sociale prevalente è fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai propri membri o soci o alle aree locali in cui opera, e non quello di ottenere profitti finanziari*
- b. *i membri o soci possono essere persone fisiche, PMI, anche partecipate da enti territoriali, associazioni, aziende territoriali per l'edilizia residenziale, istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, aziende pubbliche di servizi alla persona, consorzi di bonifica, enti e organismi di ricerca e formazione, enti religiosi, enti del Terzo settore e associazioni di protezione ambientale nonché le amministrazioni locali individuate nell'elenco delle amministrazioni pubbliche predisposto dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;*
- c. *possono esercitare poteri di controllo i membri o soci che sono situati nel territorio in cui sono ubicati gli impianti per la condivisione di cui all'art. 31, comma 2, lettera a) del D.lgs. 199/2021.*
- d. *la comunità è autonoma e ha una partecipazione aperta e volontaria (a condizione che le imprese siano PMI e che la partecipazione alla comunità di energia rinnovabile non costituisca l'attività commerciale e/o industriale principale)*
- e. *la partecipazione dei membri o dei soci alla comunità prevede il mantenimento dei diritti di cliente finale, compreso quello di scegliere il proprio venditore, e che per essi sia possibile in ogni momento uscire dalla configurazione fermi restando, in caso di recesso anticipato, eventuali corrispettivi, equi e proporzionati, concordati per la compartecipazione agli investimenti sostenuti*
- f. *siano promossi la produzione di energia da fonti rinnovabili finalizzate all'utilizzo da parte dei membri, gli interventi integrati di domotica, gli interventi di efficienza energetica, nonché i servizi di ricarica dei veicoli elettrici ai propri membri, l'assunzione del ruolo di società di vendita al dettaglio e l'offerta di servizi ancillari e di flessibilità, nel rispetto della finalità dell'oggetto sociale.*

FOCUS SOGGETTO PRIVATO NELL'AMBITO DI PPP

SR

Soggetti privati possono presentare richiesta di incentivo in qualità di Soggetto Responsabile, per conto della Pubblica amministrazione (Soggetto Ammesso), in presenza di un contratto di partenariato pubblico-privato (PPP) di cui all'art. 174 e segg. del D.lgs. n. 36 del 2023 (Codice dei Contratti Pubblici), a esclusione del partenariato sociale.

FOCUS SOGGETTO PUBBLICO DEPUTATO ALLA GESTIONE DEGLI IMMOBILI

SR

Altri soggetti pubblici deputati alla gestione degli immobili oggetto degli interventi o di un soggetto pubblico preposto, all'attuazione dei medesimi interventi, possono presentare richiesta di incentivo in qualità di Soggetto Responsabile, per conto della Pubblica Amministrazione (Soggetto Ammesso).

A titolo di esempio Agenzia del Demanio, Provveditorato Opere Pubbliche, in qualità di manutentore unico di edifici pubblici in concessione a PA centrali.

TRANSIZIONE DAL CT 2.0 AL CT 3.0



Il DM CT 3.0 è in vigore dal 25 dicembre 2025
ma **il CT 2.0 continuerà ad applicarsi** alle seguenti fattispecie:

Fattispecie	Applicazione CT2.0
Istanze di accesso diretto presentate da qualsiasi soggetto prima del 25 dicembre 2025	Le richieste presentate sul Portaltermico 2.0 secondo le tempistiche del DM 16/02/2016 seguiranno l'iter istruttoria della medesima disciplina
Istanze relative a interventi incentivabili ai sensi della disciplina del CT 2.0 conclusi entro il 25 dicembre 2025	Le richieste di accesso diretto devono essere presentate sul Portaltermico 2.0 secondo le tempistiche del DM 16/02/2016
Istanze di prenotazione qualificate dal GSE con provvedimento ufficiale (API) e con lavori non conclusi al 25 dicembre 2025	Presentazione istanza sul Portaltermico 2.0 entro il 25/12/2026 incluso. NB: in caso di richieste inviate in modalità di prenotazione, l'intero iter deve necessariamente concludersi con l'invio del successivo accesso diretto a conclusione dei lavori entro il termine del 25/12/2026.
Istanze di prenotazione presentate al GSE entro il 25 dicembre 2025	
Istanze della PA per intervento 1C (caldaia a condensazione) sia accesso diretto che prenotazione in presenza di contratto EPC o di contratto per l'approvvigionamento dei medesimi generatori di calore stipulati prima del 1°gennaio 2025 con procedure di gara ad evidenza pubblica o mediante altri strumenti di acquisto gestiti da centrali di committenza. NB: non sono ammesse istanze multi-intervento con 1C	

TRANSIZIONE DAL CT 2.0 AL CT 3.0

Focus Imprese ed ETS economici



CONTO
TERMICO
2.0



CONTO
TERMICO
3.0

E' consentita l'applicazione del CT 3.0 alle seguenti fattispecie:

Fattispecie	Applicazione CT3.0
Per interventi di Imprese ed ETS economici , con lavori avviati dal 7 agosto 2025 e non conclusi al 25 dicembre 2025	Necessario l'invio della richiesta preliminare di accesso al Conto Termico 3.0 , entro 30 giorni dalla pubblicazione delle Regole Applicative (18 gennaio 2026)



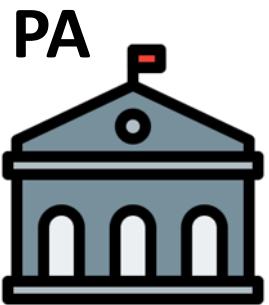
Sino all'entrata in esercizio del nuovo Portatermico è possibile presentare la richiesta preliminare di accesso tramite PEC al indirizzo preliminareimpreseCT3@pec.gse.it, inserendo in oggetto "RICHIESTA PRELIMINARE IMPRESE CT3.0 (NOME IMPRESA)"

1 PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

1. Identificazione di pubblica amministrazione
2. Interventi incentivabili
3. Intensità dell'incentivo
4. Modalità di accesso
 - Contributo per la diagnosi energetica
 - Istanza di prenotazione
 - Istanza a lavori completati
5. Accesso per il tramite di ESCo, CER, PPP o altre PA
6. Regole di cumulabilità
7. Intensità incentivo:
 - Scuole e ospedali
 - Comuni <15.000 abitanti



Pubbliche amministrazioni per il Conto Termico 3.0



**AMMINISTRAZIONI RICOMPRESE ALL'ART. 1, COMMA 2, D.LG.30 MARZO 2001, N. 165
E/O CONTENUTE NELL'ELENCO ISTAT DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, TRA CUI:**

- ❖ aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo,
- ❖ regioni, province, comuni, comunità montane e loro consorzi e associazioni
- ❖ istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative
- ❖ istituzioni universitarie
- ❖ ex istituti autonomi case popolari comunque denominati e trasformati dalle regioni
- ❖ camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni
- ❖ enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, amministrazioni,
- ❖ aziende e enti del servizio sanitario nazionale
- ❖ istituzioni ed enti di ricerca
- ❖ autorità di sistema portuale
- ❖ società in house

Requisiti società in house:

- *dotati di atto di concessione per l'erogazione dei servizi pubblici*
- *patrimonio interamente pubblico*
- *oltre l'80 % dell'attività sociale sia riferibile all'esercizio del servizio pubblico affidatole*

SOGGETTI AMMISSIMILATI ALLE PA

- ❖ società cooperative sociali
- ❖ cooperative di abitanti
- ❖ concessionari che utilizzano immobili di Enti pubblici

Interventi per l'efficienza energetica (Titolo II)



INTERVENTI	INCENTIVO PREVISTO, MASSIMALI SPESE AMMISSIBILI E INCENTIVO MASSIMO EROGABILE (OVE APPLICABILI)
II.A Isolamento termico di strutture opache	40% delle spese ammissibili, massimale tra 150 e 350 €/mq 1.000.000 € incentivo massimo erogabile
II.B Sostituzione di chiusure trasparenti	40% delle spese ammissibili, massimale tra 700 o 800 €/mq 500.000 € incentivo massimo
II.C Installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento e/o sistemi di filtrazione solare	40% delle spese ammissibili, massimale tra 50 o 250 €/mq 10.000 € o 90.000 € incentivo massimo a seconda se il sistema è automatico o fisso
II.D Trasformazione degli edifici esistenti in «edifici a energia quasi zero NZEB»	65% delle spese ammissibili, massimale tra 1.000 o 1.300 €/mq 2.500.000 € o 3.000.000 € incentivo massimo
II.E Sostituzione di sistemi per l'illuminazione d'interni e delle pertinenze esterne	40% delle spese ammissibili, massimale 15 €/mq o 35 €/mq 50.000 € o 140.000 € incentivo massimo
II.F Installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico (building automation) degli impianti termici ed elettrici degli edifici	40% delle spese ammissibili, massimale 60 €/mq 100.000 € incentivo massimo
II.G Installazione di elementi infrastrutturali per la ricarica privata di veicoli elettrici, presso l'edificio e le relative pertinenze	30% delle spese ammissibili, massimale in base alle classi di potenza: 2.400 – 8.400 € per potenze tra 7,4 e 22 kW 1.200 €/kW per potenze tra 22 e 50 kW 60.000 €/infrastruttura potenze tra 50 e 100 kW 110.000 €/infrastruttura per potenze oltre 100 kW
II.H Installazione di impianti solari fotovoltaici e relativi sistemi di accumulo	20% del costo massimo ammissibile: 1.050 – 1.500 €/kW costo massimo impianto 1.000 €/kWh costo massimo accumulo

SOLO
SE COMBINATI A
INTERVENTI DI
SOSTITUZIONE
IMPIANTI CON
POMPE DI CALORE
ELETTRICHE

Interventi per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili (Titolo III)



INTERVENTI	INCENTIVO PREVISTO, MASSIMALI SPESE AMMISSIBILI E INCENTIVO MASSIMO EROGABILE (OVE APPLICABILI)
III.A Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale, dotati di pompe di calore, elettriche o a gas	65% dei massimali calcolati in base alle caratteristiche tecniche dell'impianto: producibilità e prestazione stagionale SCOP o SPER
III.B Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con sistemi ibridi factory made o bivalenti, o installazione di una pompa di calore "add on"	65% dei massimali calcolati in base alle caratteristiche tecniche dell'impianto: producibilità e prestazione stagionale SCOP o SPER
III.C Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti di climatizzazione invernale dotati di generatore di calore alimentato da biomassa	65% dei massimali calcolati in base alle caratteristiche dell'impianto: producibilità e specifici coefficienti di emissione e di valorizzazione dell'energia, questi ultimi > CT 2.0
III.D Installazione di impianti solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria e/o ad integrazione dell'impianto di climatizzazione invernale	65% dei massimali calcolati in base alle caratteristiche dell'impianto: producibilità, superficie solare linda e coefficienti valorizzazione energia termica prodotta, questi ultimi > CT 2.0
III.E Sostituzione di scaldacqua elettrici e a gas con scaldacqua a pompa di calore	40% delle spese ammissibili, massimale 500 € o 1.500 € a seconda di capacità in litri e classe energetica
III.F Interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con l'allaccio a sistemi di teleriscaldamento efficienti	65% delle spese ammissibili, massimale tra 130-200 €/kW 6.500 € o 30.000 € incentivo massimo
III.G Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzanti unità di microcogenerazione alimentate da fonti rinnovabili	65% delle spese ammissibili, massimale tra 5.000 €/kWe 100.000 € incentivo massimo

Incentivo erogabile per le PA



40%

INTERVENTO SINGOLO SULL'INVOLUCRO

55%

INTERVENTO SULL'INVOLUCRO IN MULTINTERVENTO (INVOLUCRO+IMPIANTO)

65%

TRASFORMAZIONE DI EDIFICI NZEB

65%

INTERVENTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA TERMICA DA FONTI RINNOVABILI

Incentivo definito da algoritmi calcolati in funzione delle caratteristiche degli impianti

100 %

INTERVENTI SU SCUOLE e OSPEDALI ED EDIFICI DI COMUNI <15.000

Incentivo fino al 100% dei costi ammissibili

100 %

SPESE DIAGNOSI ENERGETICA E APE CONNESSI AGLI INTERVENTI INCENTIVATI

NEI LIMITI DI COSTI MASSIMI UNITARI E MASSIMALI

Per le Cooperative di abitanti e le Cooperative sociali l'incentivo è previsto nella misura del 50% della spesa.

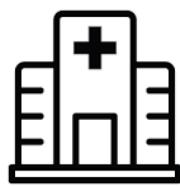
100
%

L'incentivo spettante è determinato nella misura del 100% per interventi realizzati su **edifici pubblici** appartenenti a **qualsiasi categoria catastale** con **destinazione d'uso univocamente riconducibile a uso scolastico** e su edifici di **strutture ospedaliere** e di altre strutture sanitarie pubbliche, incluse quelle residenziali, di assistenza, di cura o di ricovero del **Servizio Sanitario Nazionale** (Art. **48-ter del DL 104-2020**) **a prescindere se collocati o meno in comuni con <15.000 abitanti.**

Gli edifici devono essere di **proprietà pubblica e registrati al catasto edilizio** urbano come:



Scuole e laboratori scientifici



Case di cura ed ospedali (senza fine di lucro)

*Registrate all'Anagrafica
Regionale di Edilizia Scolastica*

*Tra le strutture ospedaliere del
Servizio sanitario nazionale si
intendono ricompresi anche gli
Ospedali di Comunità e le Case
di Comunità*

Intensità dell'incentivo: FOCUS COMUNI < 15.000 ABITANTI



NEW

100
%

Per interventi su **edifici di proprietà di Comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti e da essi utilizzati**.

Cosa si intende per «da essi utilizzati»:

utilizzati dagli stessi Comuni o da soggetti terzi, purché **non riconducibili a imprese**, per lo **svolgimento di attività di carattere pubblico-sociale e servizi di interesse collettivo** attribuite all'ente locale.

LOCALIZZAZIONE IMMOBILI

- Comune <15.000 abitanti ed edificio di proprietà del Comune

DESTINAZIONE D'USO

- Funzioni del comune, fondamentali o delegate da stato e regioni

SOGGETTO CHE GESTISCE LA FUNZIONE AMMINISTRATIVA

- Comune stesso
- Privati o loro formazioni sociali o ETS non economici
- Altra PA

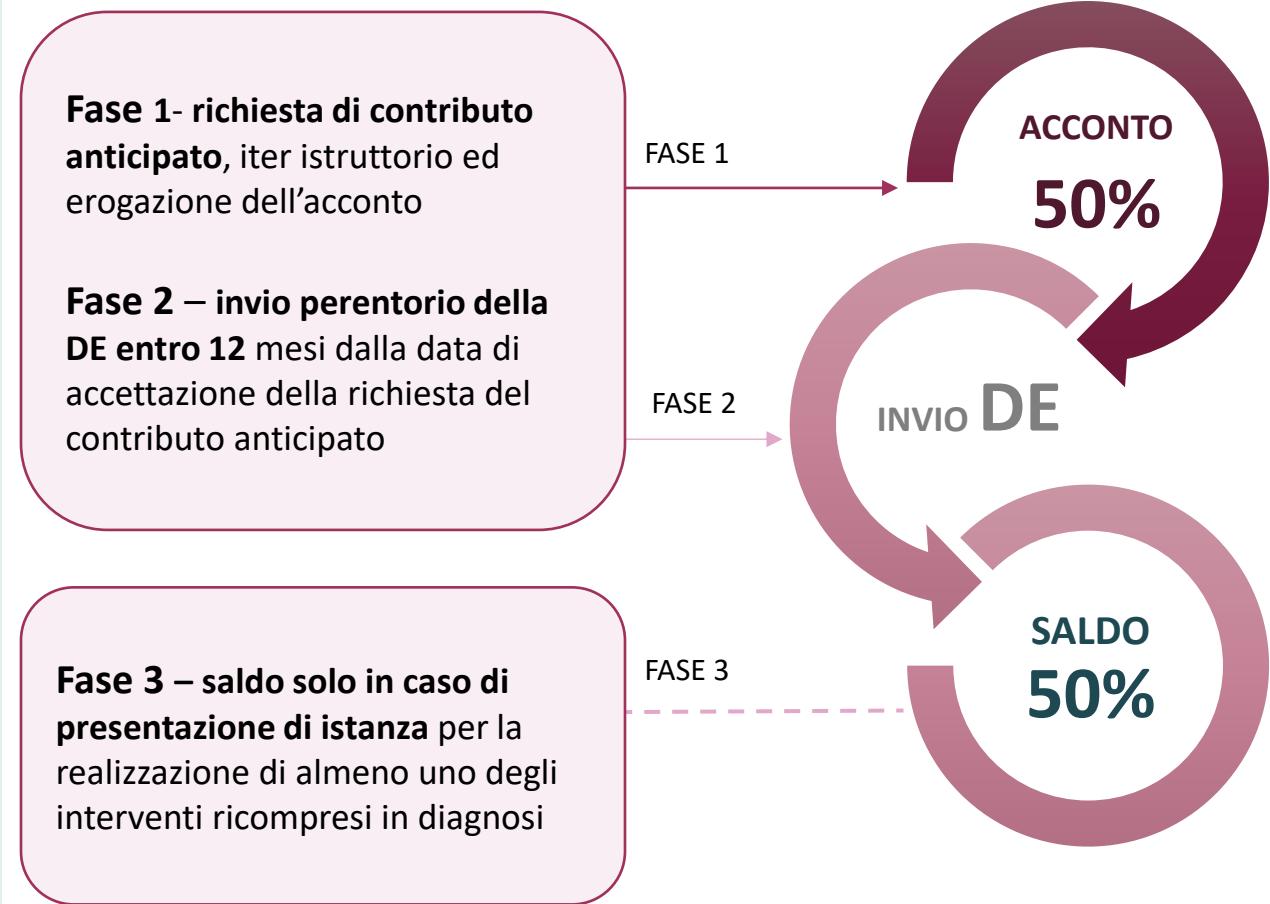


Contributo anticipato Diagnosi Energetica



Per le **Pubbliche Amministrazioni** è previsto il riconoscimento di un contributo anticipato a copertura delle spese da sostenere per la redazione di una diagnosi energetica, anche finalizzata alla realizzazione di almeno uno degli interventi riportati nella stessa :

- **deve essere redatta da un EGE certificato ai sensi della norma UNI CEI 11339 oppure da una ESCO certificata ai sensi della norma UNI CEI 11352 in conformità ai criteri minimi di cui al Dlgs 102/14**
- **deve riportare almeno uno degli interventi del titolo II e III** per i quali dovrà essere trasmessa, una volta programmati e/o realizzati, la successiva richiesta di concessione di incentivo
- la PA in qualità di SR **può trasmettere una sola richiesta di anticipazione del contributo per il medesimo edificio** oggetto della diagnosi, prima dei aver presentato una relativa richiesta di accesso al Conto Termico
- **Sono concesse sino a tre richieste annue, o cinque per Comuni con più di 30.000 abitanti, Province, regioni e pubbliche amministrazioni centrali.**



PRENOTAZIONE

ACCONTO,
RATA A SAL E
SALDO A FINE
LAVORI

PRESENTAZIONE RICHIESTA A LAVORI DA AVVIARE O GIA' IN CORSO

Caso i. Con una **diagnosi energetica e atto amministrativo di impegno** all'esecuzione di uno degli interventi indicati nella DE

Caso ii. Con un **contratto EPC** stipulato con una ESCO che si qualifica come Soggetto Responsabile

Caso iii. Con un **contratto EPC o altro contratto di fornitura integrato per la riqualificazione energetica** in cui la PA si qualifica come Soggetto Responsabile

Caso iv. Con un **atto amministrativo** attestante l'avvenuta assegnazione dei lavori unitamente al **verbale di consegna dei lavori**

ACCESSO DIRETTO

COMPLETAMENTO RICHIESTA A LAVORI CONCLUSI

Entro 90 giorni dalla data di **conclusione lavori** trasmettendo alla richiesta:

- documentazione specifica per ogni tipologia di intervento
- Fatture e pagamenti eseguiti

EROGAZIONE
DI UNA RATA
UNICA A
SALDO

Prenotazione: per reperire la copertura finanziarie

L'accettazione positiva della Prenotazione (API) da parte del GSE costituisce un atto formale che attesta la copertura finanziaria impegnata nel valore massimo dell'incentivo riconosciuto all'Ente.

A valle della valutazione positiva del GSE la PA è tenuta a **rispettare determinate tempistiche** pena il decadimento della prenotazione:

PRENOTAZIONE	AVVIO LAVORI	CONCLUSIONE LAVORI
Caso i. prenotazione con DE	<i>Entro 18 mesi dall'API</i>	<i>Entro 12 mesi dall'avvio lavori (36 mesi per nZEB)</i>
Caso ii. - iii. - iv. con EPC assegnato/PPP assegnato/lavori consegnati	<i>Entro 90 giorni dall'API</i>	<i>Entro 12 mesi dall'avvio lavori (36 mesi per nZEB)</i>

EROGAZIONE INCENTIVO

- ACCONTTO:** erogata a seguito della **comunicazione di avvio dei lavori** su richiesta del Soggetto Responsabile, pari al **40% o al 50%** dell'incentivo erogabile
- RATA A SAL (opzionale):** erogata al **completamento del 50% delle lavorazioni** previste e certificate dalla contabilità di cantiere
- RATA DI SALDO:** erogata a seguito dell'invio dell'istanza di **rendicontazione post prenotazione**, successiva al completamento dei lavori

Accesso diretto: per ristorare risorse proprie investite dagli enti



ACCESSO DIRETTO

PRESENTAZIONE RICHIESTA A LAVORI CONCLUSI

Entro 90 giorni dalla data di conclusione lavori trasmettendo:

- documentazione specifica per ogni tipologia di intervento
- Fatture e pagamenti eseguiti

EROGAZIONE
DI UNA RATA
UNICA

QUANDO SCEGLIERLA:

- Lavori avviati prima del 25/12/2025, SENZA prenotazione CT 2.0, e conclusi successivamente al 25/12/2025
- Lavori avviati dopo il 25/12/2025, per interventi la cui copertura sia già garantita da risorse proprie dell'Ente

DATE DA PRENDERE A RIFERIMENTO PER IL CONTEGGIO DEI 90 GG DAL FINE LAVORI:

- **data del certificato di regolare esecuzione (CRE)** per gli interventi di efficienza energetica o del collaudo tecnico amministrativo
- **data della determina di approvazione ultimo pagamento**, in caso di appalto riferito ad una pluralità d'interventi tra cui quello oggetto della richiesta di concessione dell'incentivo

Cumulabilità dell'incentivo per la PA



Il cumulo tra più agevolazioni si realizza quando le stesse sono riferibili al medesimo investimento e ai medesimi costi, ovvero alle stesse spese ammissibili.

Per la **Pubblica Amministrazione** l'incentivo del Conto termico:



è pienamente cumulabile, per interventi su **EDIFICI DI PROPRIETÀ PUBBLICA E UTILIZZATA DALLA PA**, con altri incentivi in conto capitale, **sia di natura statale che non statale**, tra cui M7 I17, fondi FESR, etc. **entro il limite del 100% dei costi sostenuti**



è cumulabile con gli incentivi per la condivisione dell'energia ai sensi del DM CACER, **tranne** che per la potenza installata per le quote d'obbligo e per gli impianti finanziati oltre il 40% del costo sostenuto (nZEB, scuole e ospedali, interventi di proprietà dei comuni <15.000 ab.)



non è cumulabile per interventi su **EDIFICI DI PRIVATI** per i quali la PA beneficia del diritto di godimento, **con incentivi statali**, ossia fondi erogati direttamente dall'Amministrazione Centrale



Per le **ESCO, CER o gruppo di autoconsumo** di cui la PA sia membro, e i **soggetti privati nell'ambito di forme di PPP** in qualità di Soggetto Responsabile, si applicano i limiti di cumulabilità previsti per il Soggetto Ammesso per il quale operano.



In sede di richiesta del Conto Termico la PA dovrà dichiarare la presenza di **ulteriori finanziamenti pubblici**

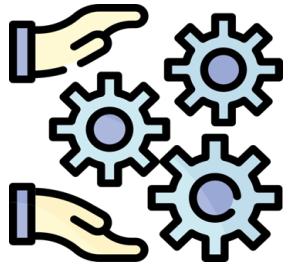
2 TERZO SETTORE

1. Identificazione Enti del Terzo Settore
2. ETS non economici
 - *Contributo per la DE*
 - *Interventi incentivabili*
 - *Intensità incentivo*
 - *Modalità di accesso*
 - *Regole di cumulabilità*
3. ETS economici
 - *Interventi incentivabili*
 - *Modalità di accesso*
 - *Richiesta preliminare di accesso*
 - *Disposizioni Titolo V*
 - *Intensità incentivo → come le Imprese*
 - *Regole di cumulabilità*



Enti del Terzo Settore per il Conto Termico 3.0

NEW



Sono “Enti del Terzo Settore” gli enti definiti all’articolo 4 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e inclusi nel **Registro Unico Nazionale del Terzo Settore** (“RUNTS”) ricomprendenti:

Organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, enti filantropici, imprese sociali, incluse cooperative sociali, reti associative, società di mutuo soccorso, associazioni, riconosciute o non riconosciute, fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Ai fini dell’accesso agli incentivi del Conto termico gli ETS si distinguono, sulla base del **carattere commerciale e non commerciale come definiti dal TUIR** (Testo Unico delle Imposte sui Redditi D.P.R. n. 917/1986) in:

- ❖ **ETS NON ECONOMICO**
- ❖ **ETS ECONOMICO**



Terzo settore: FOCUS ETS NON ECONOMICO

Assimilati
alle PA

Assume la qualifica **non commerciale** l'Ente il cui oggetto unico o primario consiste nello **svolgimento di un'attività di natura non imprenditoriale**. «Per oggetto principale si intende l'attività essenziale per realizzare direttamente gli scopi primari indicati dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto».

Ai fini dell'accesso agli incentivi del Conto Termico, gli **Enti del Terzo Settore** che **non svolgono attività di carattere economico sono assimilati alla Pubblica Amministrazione nella definizione di:**



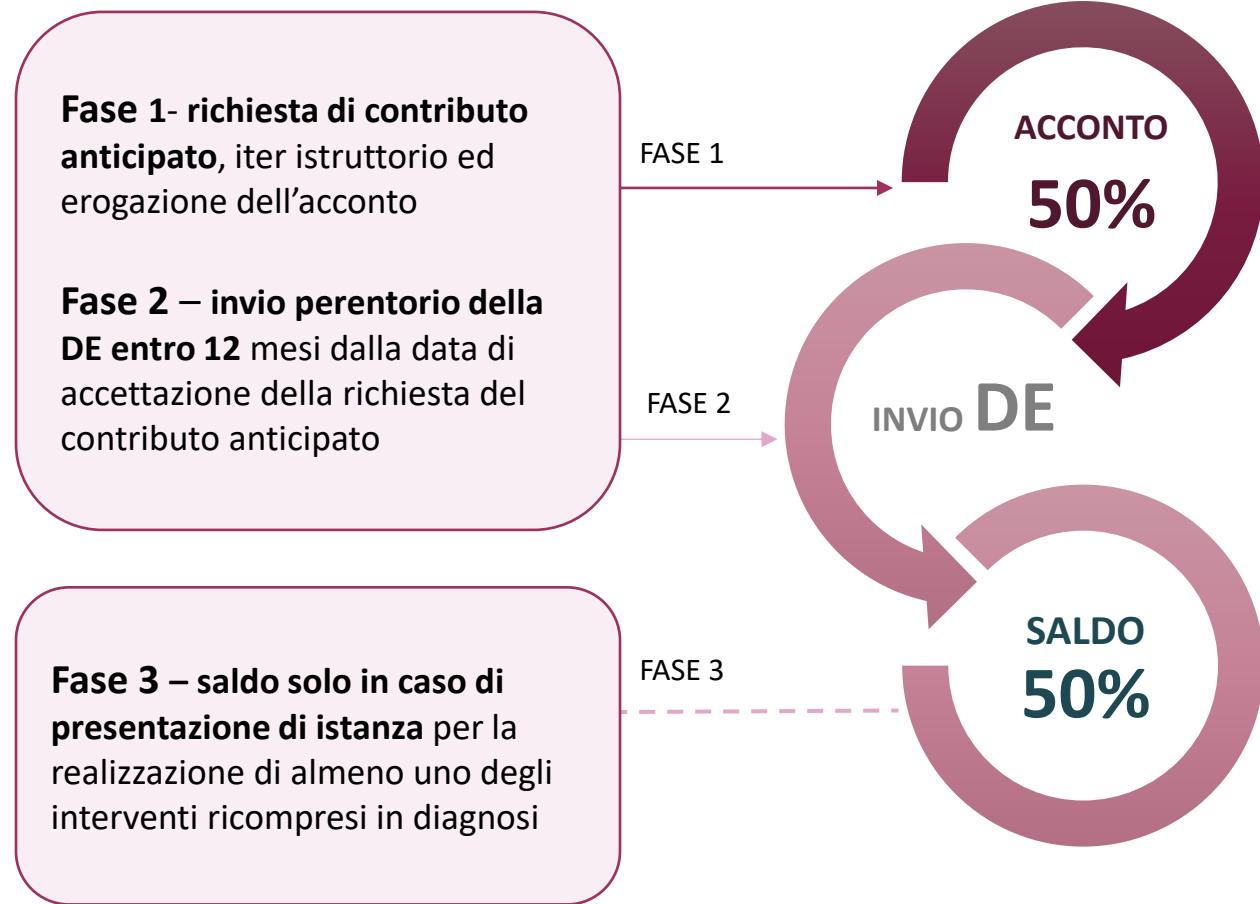
Casi specifici per incentivo al 100%: ETS non economico «utilizzatore» di edificio di proprietà di comune con popolazione < 15.000 ab. per lo svolgimento di attività pubblicistiche o utilizzatore di edificio pubblico con destinazione scuola/ospedale



Contributo anticipato Diagnosi Energetica

Anche per gli **ETS non economici**, assimilate da Decreto alle Pubbliche Amministrazioni, è previsto il **riconoscimento di un contributo anticipato a copertura delle spese da sostenere per la redazione di una diagnosi energetica**, anche finalizzata alla realizzazione di almeno uno degli interventi riportati nella stessa :

- **deve essere redatta da un EGE certificato ai sensi della norma UNI CEI 11339 oppure da una ESCO certificata ai sensi della norma UNI CEI 11352 in conformità ai criteri minimi di cui al Dlgs 102/14**
- **deve riportare almeno uno degli interventi del titolo II e III** per i quali dovrà essere trasmessa, una volta programmati e/o realizzati, la successiva richiesta di concessione di incentivo
- l'ETS non economico in qualità di SR **può trasmettere una sola richiesta di anticipazione del contributo per il medesimo edificio** oggetto della diagnosi, prima dei aver presentato una relativa richiesta di accesso al Conto Termico
- **Sono concesse sino a tre richieste annue, o cinque per Comuni con più di 30.000 abitanti, Province, regioni e pubbliche amministrazioni centrali.**



Interventi per l'efficienza energetica (Titolo II)

INTERVENTI	INCENTIVO PREVISTO, MASSIMALI SPESE AMMISSIBILI E INCENTIVO MASSIMO EROGABILE (OVE APPLICABILI)
II.A Isolamento termico di strutture opache	40% delle spese ammissibili, massimale tra 150 e 350 €/mq 1.000.000 € incentivo massimo erogabile
II.B Sostituzione di chiusure trasparenti	40% delle spese ammissibili, massimale tra 700 o 800 €/mq 500.000 € incentivo massimo
II.C Installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento e/o sistemi di filtrazione solare	40% delle spese ammissibili, massimale tra 50 o 250 €/mq 10.000 € o 90.000 € incentivo massimo a seconda se il sistema è automatico o fisso
II.D Trasformazione degli edifici esistenti in «edifici a energia quasi zero NZEB»	65% delle spese ammissibili, massimale tra 1.000 o 1.300 €/mq 2.500.000 € o 3.000.000 € incentivo massimo
II.E Sostituzione di sistemi per l'illuminazione d'interni e delle pertinenze esterne	40% delle spese ammissibili, massimale 15 €/mq o 35 €/mq 50.000 € o 140.000 € incentivo massimo
II.F Installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico (building automation) degli impianti termici ed elettrici degli edifici	40% delle spese ammissibili, massimale 60 €/mq 100.000 € incentivo massimo
II.G Installazione di elementi infrastrutturali per la ricarica privata di veicoli elettrici, presso l'edificio e le relative pertinenze	30% delle spese ammissibili, massimale in base alle classi di potenza: 2.400 – 8.400 € per potenze tra 7,4 e 22 kW 1.200 €/kW per potenze tra 22 e 50 kW 60.000 €/infrastruttura potenze tra 50 e 100 kW 110.000 €/infrastruttura per potenze oltre 100 kW
II.H Installazione di impianti solari fotovoltaici e relativi sistemi di accumulo	20% del costo massimo ammissibile: 1.050 – 1.500 €/kW costo massimo impianto 1.000 €/kWh costo massimo accumulo

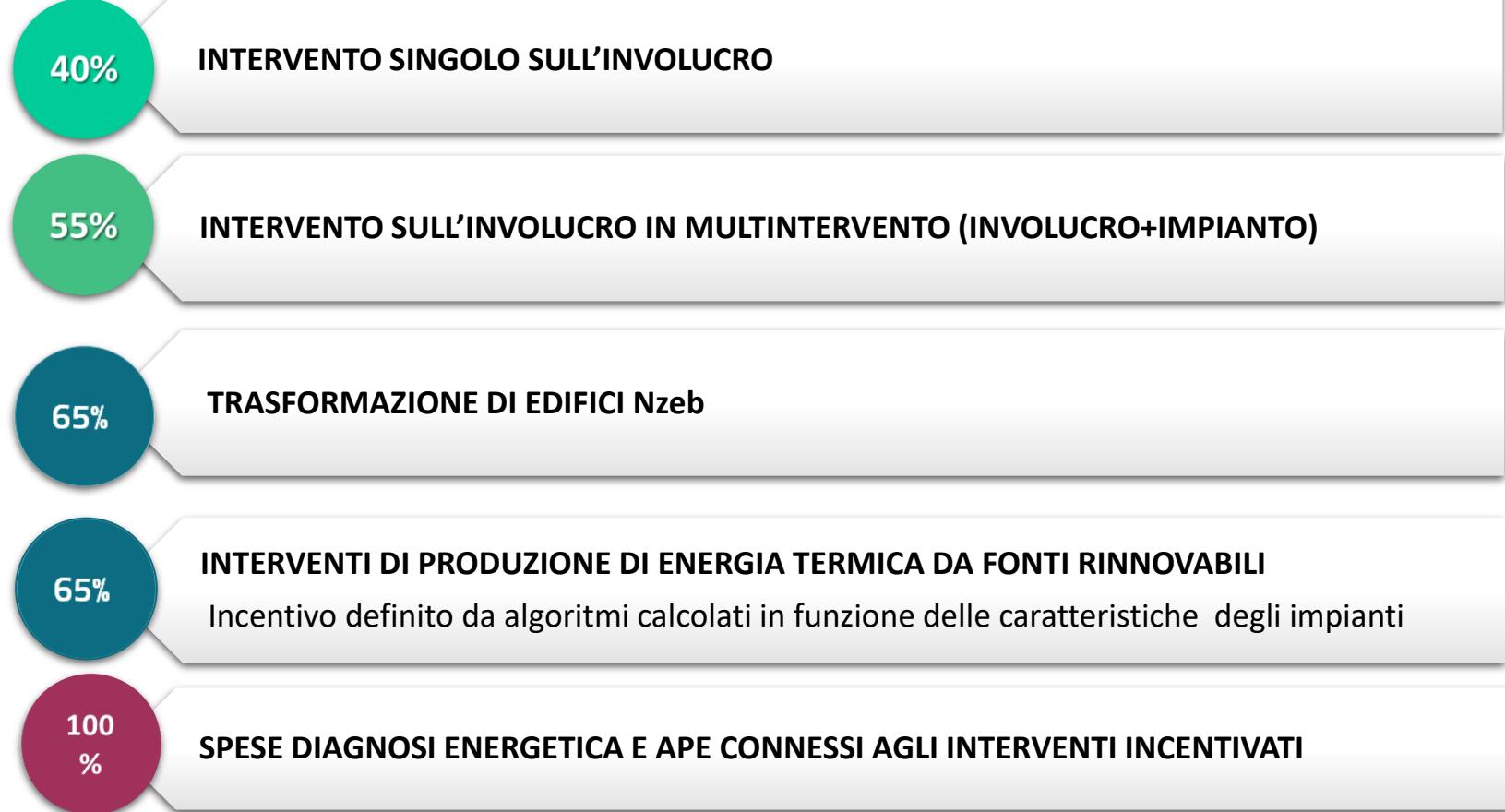


Interventi per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili (Titolo III)

INTERVENTI	INCENTIVO PREVISTO, MASSIMALI SPESE AMMISSIBILI E INCENTIVO MASSIMO EROGABILE (OVE APPLICABILI)
III.A Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale, dotati di pompe di calore, elettriche o a gas	65% dei massimali calcolati in base alle caratteristiche tecniche dell'impianto: producibilità e prestazione stagionale SCOP o SPER
III.B Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con sistemi ibridi factory made o bivalenti, o installazione di una pompa di calore "add on"	65% dei massimali calcolati in base alle caratteristiche tecniche dell'impianto: producibilità e prestazione stagionale SCOP o SPER
III.C Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti di climatizzazione invernale dotati di generatore di calore alimentato da biomassa	65% dei massimali calcolati in base alle caratteristiche dell'impianto: producibilità e specifici coefficienti di emissione e di valorizzazione dell'energia, questi ultimi > CT 2.0
III.D Installazione di impianti solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria e/o ad integrazione dell'impianto di climatizzazione invernale	65% dei massimali calcolati in base alle caratteristiche dell'impianto: producibilità, superficie solare linda e coefficienti valorizzazione energia termica prodotta, questi ultimi > CT 2.0
III.E Sostituzione di scaldacqua elettrici e a gas con scaldacqua a pompa di calore	40% delle spese ammissibili, massimale 500 € o 1.500 € a seconda di capacità in litri e classe energetica
III.F Interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con l'allaccio a sistemi di teleriscaldamento efficienti	65% delle spese ammissibili, massimale tra 130-200 €/kW 6.500 € o 30.000 € incentivo massimo
III.G Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzanti unità di microcogenerazione alimentate da fonti rinnovabili	65% delle spese ammissibili, massimale tra 5.000 €/kWe 100.000 € incentivo massimo



Incentivo erogabile per gli ETS non economici



NEI LIMITI DI
COSTI
MASSIMI
UNITARI E
MASSIMALI



Modalità di accesso per l'ETS non economico

PRENOTAZIONE

ACCONTOK
RATA A SAL E
SALDO A FINE
LAVORI

PRESENTAZIONE RICHIESTA A LAVORI DA AVVIARE O GIA' IN CORSO

- Caso i. Con una **diagnosi energetica e verbale di delibera dell'assemblea dei soci, del consiglio di amministrazione, del presidente dell'ente, del consiglio direttivo o del comitato esecutivo** all'esecuzione di uno degli interventi indicati nella DE
- Caso ii. Con un **contratto EPC** stipulato con una ESCO che si qualifica come Soggetto Responsabile
- Caso iii. Con un **contratto EPC o altro contratto di fornitura integrato per la riqualificazione energetica** in cui l'Ente si qualifica come Soggetto Responsabile
- Caso iv. Con un **atto o delibera dell'organo competente** idonea ad **attestare la consegna dei lavori** all'impresa esecutrice

ACCESSO DIRETTO

COMPLETAMENTO RICHIESTA A LAVORI CONCLUSI

Entro 90 giorni dalla data di conclusione lavori trasmettendo alla richiesta:

- documentazione specifica per ogni tipologia di intervento
- Fatture e pagamenti eseguiti

EROGAZIONE
DI UNA RATA
UNICA A
SALDO

Cumulabilità dell'incentivo per gli ETS non economici

Il cumulo tra più agevolazioni si realizza quando le stesse sono riferibili al medesimo investimento e ai medesimi costi, ovvero alle stesse spese ammissibili.

Per gli ETS non economici l'incentivo del Conto termico:

-  **è pienamente cumulabile** per interventi su **EDIFICI DI PROPRIETÀ PUBBLICA** con altri incentivi in conto capitale, **sia di natura statale che non statale**, tra cui M7 I17, fondi FESR, etc. **entro il limite del 100% dei costi sostenuti**
-  **è cumulabile** con gli incentivi per la condivisione dell'energia ai sensi del DM CACER, **tranne** che per la potenza installata per le quote d'obbligo e per gli impianti finanziati oltre il 40% del costo sostenuto (nZEB, scuole e ospedali, interventi di proprietà dei comuni <15.000 ab.)
-  **non è cumulabile** per interventi su **EDIFICI DI PRIVATI** per i quali l'Ente beneficia del diritto di godimento, **con incentivi statali**
-  Per le **ESCO, CER o gruppo di autoconsumo** di cui l'Ente sia membro, e i **soggetti privati nell'ambito di forme di PPP** in qualità di Soggetto Responsabile, si applicano i limiti di cumulabilità previsti per il Soggetto Ammesso per il quale operano.

 In sede di richiesta del Conto Termico l'Ente dovrà dichiarare la presenza di **ulteriori finanziamenti pubblici**

Terzo settore: FOCUS ETS ECONOMICO

Assume la qualifica commerciale l'Ente del Terzo Settore che **ha per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività d'impresa**. «Per oggetto principale si intende l'attività essenziale per realizzare direttamente gli scopi primari indicati dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto».

Ai fini dell'accesso agli incentivi del Conto termico, gli **Enti del Terzo Settore che svolgono attività di carattere economico sono assimilati alle Imprese e alle Pubbliche Amministrazioni nelle definizioni di:**



Interventi per l'efficienza energetica (Titolo II) solo su edifici con categorie catastali dell'ambito terziario

INTERVENTI	INCENTIVO PREVISTO, MASSIMALI SPESE AMMISSIBILI E INCENTIVO MASSIMO EROGABILE (OVE APPLICABILI)
II.A Isolamento termico di strutture opache	40% delle spese ammissibili, massimale tra 150 e 350 €/mq 1.000.000 € incentivo massimo erogabile
II.B Sostituzione di chiusure trasparenti	40% delle spese ammissibili, massimale tra 700 o 800 €/mq 500.000 € incentivo massimo
II.C Installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento e/o sistemi di filtrazione solare	40% delle spese ammissibili, massimale tra 50 o 250 €/mq 10.000 € o 90.000 € incentivo massimo a seconda se il sistema è automatico o fisso
II.D Trasformazione degli edifici esistenti in «edifici a energia quasi zero NZEB»	65% delle spese ammissibili, massimale tra 1.000 o 1.300 €/mq 2.500.000 € o 3.000.000 € incentivo massimo
II.E Sostituzione di sistemi per l'illuminazione d'interni e delle pertinenze esterne	40% delle spese ammissibili, massimale 15 €/mq o 35 €/mq 50.000 € o 140.000 € incentivo massimo
II.F Installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico (building automation) degli impianti termici ed elettrici degli edifici	40% delle spese ammissibili, massimale 60 €/mq 100.000 € incentivo massimo
II.G Installazione di elementi infrastrutturali per la ricarica privata di veicoli elettrici, presso l'edificio e le relative pertinenze	30% delle spese ammissibili, massimale in base alle classi di potenza: 2.400 – 8.400 € per potenze tra 7,4 e 22 kW 1.200 €/kW per potenze tra 22 e 50 kW 60.000 €/infrastruttura potenze tra 50 e 100 kW 110.000 €/infrastruttura per potenze oltre 100 kW
II.H Installazione di impianti solari fotovoltaici e relativi sistemi di accumulo	20% del costo massimo ammissibile: 1.050 – 1.500 €/kW costo massimo impianto 1.000 €/kWh costo massimo accumulo





Interventi per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili (Titolo III)

INTERVENTI	INCENTIVO PREVISTO, MASSIMALI SPESE AMMISSIBILI E INCENTIVO MASSIMO EROGABILE (OVE APPLICABILI)
III.A Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale, dotati di pompe di calore, elettriche o a gas	65% dei massimali calcolati in base alle caratteristiche tecniche dell'impianto: producibilità e prestazione stagionale SCOP o SPER
III.B Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con sistemi ibridi factory made o bivalenti, o installazione di una pompa di calore "add on"	65% dei massimali calcolati in base alle caratteristiche tecniche dell'impianto: producibilità e prestazione stagionale SCOP o SPER
III.C Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti di climatizzazione invernale dotati di generatore di calore alimentato da biomassa	65% dei massimali calcolati in base alle caratteristiche dell'impianto: producibilità e specifici coefficienti di emissione e di valorizzazione dell'energia, questi ultimi > CT 2.0
III.D Installazione di impianti solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria e/o ad integrazione dell'impianto di climatizzazione invernale	65% dei massimali calcolati in base alle caratteristiche dell'impianto: producibilità, superficie solare linda e coefficienti valorizzazione energia termica prodotta, questi ultimi > CT 2.0
III.E Sostituzione di scaldacqua elettrici e a gas con scaldacqua a pompa di calore	40% delle spese ammissibili, massimale 500 € o 1.500 € a seconda di capacità in litri e classe energetica
III.F Interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con l'allaccio a sistemi di teleriscaldamento efficienti	65% delle spese ammissibili, massimale tra 130-200 €/kW 6.500 € o 30.000 € incentivo massimo
III.G Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzanti unità di microcogenerazione alimentate da fonti rinnovabili	65% delle spese ammissibili, massimale tra 5.000 €/kWe 100.000 € incentivo massimo

Modalità di accesso per l'ETS economico

RICHIESTA PRELIMINARE

PRIMA DELL'AVVIO LAVORI

Obbligatoria per poter accedere all'incentivo

Per i lavori avviati dal 7 agosto 2025 e non conclusi entro il 25/12/2025, è consentito l'invio della richiesta preliminare entro il 18/1/2026

PRENOTAZIONE

SOLO PER
INTERVENTI
TITOLO III

ACCONTO,
RATA A SAL E
SALDO A FINE
LAVORI

PRESENTAZIONE RICHIESTA A LAVORI DA AVVIARE O GIA' IN CORSO

- Caso i. Con una **diagnosi energetica e verbale di delibera dell'assemblea dei soci, del consiglio di amministrazione, del presidente dell'ente, del consiglio direttivo o del comitato esecutivo** all'esecuzione di uno degli interventi indicati nella DE
- Caso ii. Con un **contratto EPC** stipulato con una ESCO che si qualifica come Soggetto Responsabile
- Caso iii. Con un **contratto EPC o altro contratto di fornitura integrato per la riqualificazione energetica** in cui l'Ente si qualifica come Soggetto Responsabile
- Caso iv. Con un **atto o delibera dell'organo competente** idonea ad **attestare la consegna dei lavori** all'impresa esecutrice

ACCESSO DIRETTO

COMPLETAMENTO RICHIESTA A LAVORI CONCLUSI

Entro 90 giorni dalla **data di conclusione lavori** trasmettendo alla richiesta:

- documentazione specifica per ogni tipologia di intervento
- Fatture e pagamenti eseguiti

RATA UNICA PER
INCENTIVO > € 15.000
PER INTERVENTI
TITOLO III OPPURE IN
RATE ANNUALI SE
COMBINATI CON
INTERVENTI TITOLO II

Richiesta preliminare di accesso per gli ETS economici



Secondo quanto previsto dall'art. 25, comma 3 **Titolo V** del DM, gli **ETS economici**, come per le imprese, **sono tenuti a trasmettere**, prima dell'avvio dei lavori, una **richiesta preliminare di accesso** agli incentivi comprensiva di almeno le seguenti informazioni:

- a) nome e dimensioni dell'impresa
- b) descrizione del progetto, comprese le date di inizio e fine
- c) ubicazione del progetto
- d) elenco dei costi del progetto
- e) tipologia dell'aiuto (sovvenzione, prestito, garanzia, anticipo rimborsabile, apporto di capitale o altro) e importo del finanziamento pubblico necessario per il progetto.



Sino all'entrata in esercizio del nuovo Portatermico all'indirizzo **preliminareimpreseCT 3@pec.gse.it** è possibile presentare la richiesta preliminare di accesso tramite PEC, inserendo in oggetto "RICHIESTA PRELIMINARE IMPRESE CT3.0 (NOME IMPRESA)"



Ai fini dei calcoli dimensionali e/o economici delle imprese, ivi incluse quelle per le quali esiste una relazione con altre imprese (collegate e/o associate), si rinvia ai criteri descritti nella Raccomandazione della Commissione Europea n. 361 del 6.5.2003 e nel D.M. 18 aprile 2005



Secondo quanto previsto dall'art. 27 del DM, gli **ETS economici** come le imprese sono soggetti alle **disposizioni del Titolo V che detta le percentuali di intensità degli incentivi spettanti** determinate sulla base di:

- Tipologia di interventi (Titolo II e Titolo III)**
- Dimensione dell'impresa**
- Aiuti di Stato**
- Specifiche premialità per zone assistite**
- Miglioramento delle prestazioni energetiche**



Agli **ETS economici** è consentita l'**elegibilità agli interventi di riqualificazione energetica** di cui al **Titolo II**, esclusivamente **nel caso in cui si consegua una riduzione della domanda di energia primaria di almeno il 10%** rispetto alla situazione precedente all'investimento e del **20 % in caso di interventi combinati**.



Cumulabilità dell'incentivo per gli ETS economici

Il cumulo tra più agevolazioni si realizza quando le stesse sono riferibili al medesimo investimento e ai medesimi costi, ovvero alle stesse spese ammissibili.

Per gli ETS economici l'incentivo del Conto termico:



è cumulabile con altri aiuti di Stato **non di origine statale**, fatti salvi i fondi di garanzia, i fondi di rotazione e i contributi in conto interesse, in relazione agli stessi costi ammissibili, in tutto o in parte coincidenti, **nei limiti delle intensità previste dal Titolo V**



è cumulabile con gli incentivi per la condivisione dell'energia ai sensi del DM CACER, **tranne che per la potenza installata per le quote d'obbligo e per gli impianti finanziati oltre il 40% del costo sostenuto.**



non è cumulabile per interventi per la cui realizzazione siano concessi altri **incentivi statali**



Per le **ESCO, CER o gruppo di autoconsumo** di cui l'Ente sia membro, in qualità di Soggetto Responsabile, si applicano i limiti di cumulabilità previsti per il Soggetto Ammesso per il quale operano.



In sede di richiesta del Conto Termico l'ente dovrà dichiarare altri **incentivi pubblici e/o altri aiuti di Stato** percepiti per la realizzazione degli interventi.

3 IMPRESE

1. identificazione di impresa
2. Modalità di accesso
3. Richiesta preliminare di accesso
4. Interventi incentivabili
5. Disposizioni specifiche titolo V
6. Intensità incentivo → **Imprese ed ETS economici**
7. Regole di cumulabilità



IMPRESE



IDENTIFICAZIONE DI IMPRESA

Qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla forma giuridica, dalle modalità di finanziamento e dal perseguimento di uno scopo di lucro. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano *un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.*

Rientrano nelle imprese anche le aziende agricole e le imprese operanti nel settore forestale. Tra le imprese sono incluse anche quelle costituite in forma aggregata, quali a titolo non esaustivo *associazioni temporanee di impresa, i raggruppamenti di imprese, le società di scopo e i consorzi.*



Modalità di accesso per le Imprese

RICHIESTA PRELIMINARE

PRIMA DELL'AVVIO LAVORI

Obbligatoria per poter accedere all'incentivo

Per i lavori avviati dal 7 agosto 2025 e non conclusi entro il 25/12/2025, è consentito l'invio della richiesta preliminare entro il 18/1/2026



ACCESSO DIRETTO

PRESENTAZIONE RICHIESTA A LAVORI CONCLUSI

Entro 90 giorni dalla data di conclusione lavori trasmettendo:

- documentazione specifica per ogni tipologia di intervento
- fatture e pagamenti eseguiti

SR

Le Imprese possono accedere agli incentivi direttamente, rivestendo esso stesso la qualità di Soggetto Responsabile, oppure **avvalendosi di altro Soggetto Responsabile** tra:

- ESCo**
- CER o Gruppo di autoconsumatori** di cui ne sia membro

EROGAZIONE DI UNA RATA UNICA PER INCENTIVO < € 15.000 OPPURE IN RATE ANNUALI IN BASE ALL'INTERVENTO



In queste configurazioni **l'intensità dell'incentivo è commisurata** in relazione alla **natura del Soggetto Ammesso**.

OBBLIGO ANTIMAFIA: Come previsto dal Codice Antimafia (D.lgs. 159/2011), tutti i soggetti organizzati in forma di impresa destinatari di benefici il cui importo complessivo supera i 150.000 euro annui sono tenuti alla presentazione della dichiarazione antimafia tramite il Portale dedicato.

Richiesta preliminare di accesso per le Imprese



Secondo quanto previsto dall'art. 25, comma 3 **Titolo V** del DM, le **imprese sono tenute a trasmettere**, prima dell'avvio dei lavori, una **richiesta preliminare di accesso** agli incentivi comprensiva di almeno le seguenti informazioni:

- a) **nome e dimensioni dell'impresa**
- b) **descrizione del progetto, comprese le date di inizio e fine**
- c) **ubicazione del progetto**
- d) **elenco dei costi del progetto**
- e) **tipologia dell'aiuto (sovvenzione, prestito, garanzia, anticipo rimborsabile, apporto di capitale o altro) e importo del finanziamento pubblico necessario per il progetto.**



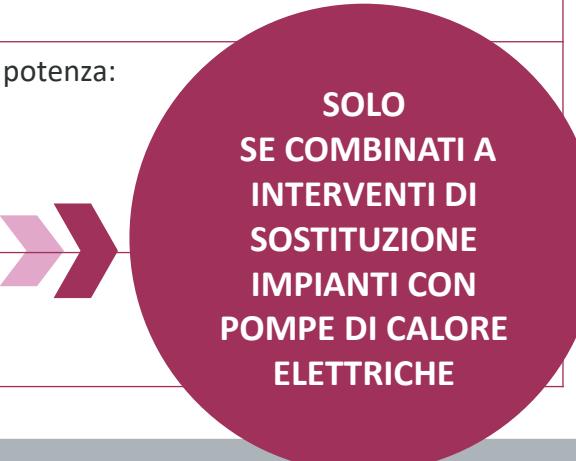
Sino all'entrata in esercizio del nuovo Portatermico all'indirizzo **preliminareimpreseCT** è possibile presentare la richiesta preliminare di accesso tramite PEC 3@pec.gse.it, inserendo in oggetto "RICHIESTA PRELIMINARE IMPRESE CT3.0 (NOME IMPRESA)"



Ai fini dei calcoli dimensionali e/o economici delle imprese, ivi incluse quelle per le quali esiste una relazione con altre imprese (collegate e/o associate), si rinvia ai criteri descritti nella Raccomandazione della Commissione Europea n. 361 del 6.5.2003 e nel D.M. 18 aprile 2005

Interventi per l'efficienza energetica (Titolo II) solo su edifici con categorie catastali dell'ambito terziario

INTERVENTI	INCENTIVO PREVISTO, MASSIMALI SPESE AMMISSIBILI E INCENTIVO MASSIMO EROGABILE (OVE APPLICABILI)
II.A Isolamento termico di strutture opache	40% delle spese ammissibili, massimale tra 150 e 350 €/mq 1.000.000 € incentivo massimo erogabile
II.B Sostituzione di chiusure trasparenti	40% delle spese ammissibili, massimale tra 700 o 800 €/mq 500.000 € incentivo massimo
II.C Installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento e/o sistemi di filtrazione solare	40% delle spese ammissibili, massimale tra 50 o 250 €/mq 10.000 € o 90.000 € incentivo massimo a seconda se il sistema è automatico o fisso
II.D Trasformazione degli edifici esistenti in «edifici a energia quasi zero NZEB»	65% delle spese ammissibili, massimale tra 1.000 o 1.300 €/mq 2.500.000 € o 3.000.000 € incentivo massimo
II.E Sostituzione di sistemi per l'illuminazione d'interni e delle pertinenze esterne	40% delle spese ammissibili, massimale 15 €/mq o 35 €/mq 50.000 € o 140.000 € incentivo massimo
II.F Installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico (building automation) degli impianti termici ed elettrici degli edifici	40% delle spese ammissibili, massimale 60 €/mq 100.000 € incentivo massimo
II.G Installazione di elementi infrastrutturali per la ricarica privata di veicoli elettrici, presso l'edificio e le relative pertinenze	30% delle spese ammissibili, massimale in base alle classi di potenza: 2.400 – 8.400 € per potenze tra 7,4 e 22 kW 1.200 €/kW per potenze tra 22 e 50 kW 60.000 €/infrastruttura potenze tra 50 e 100 kW 110.000 €/infrastruttura per potenze oltre 100 kW
II.H Installazione di impianti solari fotovoltaici e relativi sistemi di accumulo	20% del costo massimo ammissibile: 1.050 – 1.500 €/kW costo massimo impianto 1.000 €/kWh costo massimo accumulo





Interventi per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili (Titolo III)

INTERVENTI	INCENTIVO PREVISTO, MASSIMALI SPESE AMMISSIBILI E INCENTIVO MASSIMO EROGABILE (OVE APPLICABILI)
III.A Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale, dotati di pompe di calore, elettriche o a gas	65% dei massimali calcolati in base alle caratteristiche tecniche dell'impianto: producibilità e prestazione stagionale SCOP o SPER
III.B Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con sistemi ibridi factory made o bivalenti, o installazione di una pompa di calore "add on"	65% dei massimali calcolati in base alle caratteristiche tecniche dell'impianto: producibilità e prestazione stagionale SCOP o SPER
III.C Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti di climatizzazione invernale dotati di generatore di calore alimentato da biomassa	65% dei massimali calcolati in base alle caratteristiche dell'impianto: producibilità e specifici coefficienti di emissione e di valorizzazione dell'energia, questi ultimi > CT 2.0
III.D Installazione di impianti solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria e/o ad integrazione dell'impianto di climatizzazione invernale	65% dei massimali calcolati in base alle caratteristiche dell'impianto: producibilità, superficie solare linda e coefficienti valorizzazione energia termica prodotta, questi ultimi > CT 2.0
III.E Sostituzione di scaldacqua elettrici e a gas con scaldacqua a pompa di calore	40% delle spese ammissibili, massimale 500 € o 1.500 € a seconda di capacità in litri e classe energetica
III.F Interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con l'allaccio a sistemi di teleriscaldamento efficienti	65% delle spese ammissibili, massimale tra 130-200 €/kW 6.500 € o 30.000 € incentivo massimo
III.G Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzanti unità di microcogenerazione alimentate da fonti rinnovabili	65% delle spese ammissibili, massimale tra 5.000 €/kWe 100.000 € incentivo massimo

Disposizioni Titolo V per le Imprese



Secondo quanto previsto dall'art. 27 del DM, le **imprese** sono soggetti alle **disposizioni del Titolo V che detta le percentuali di intensità degli incentivi spettanti** determinate sulla base di:

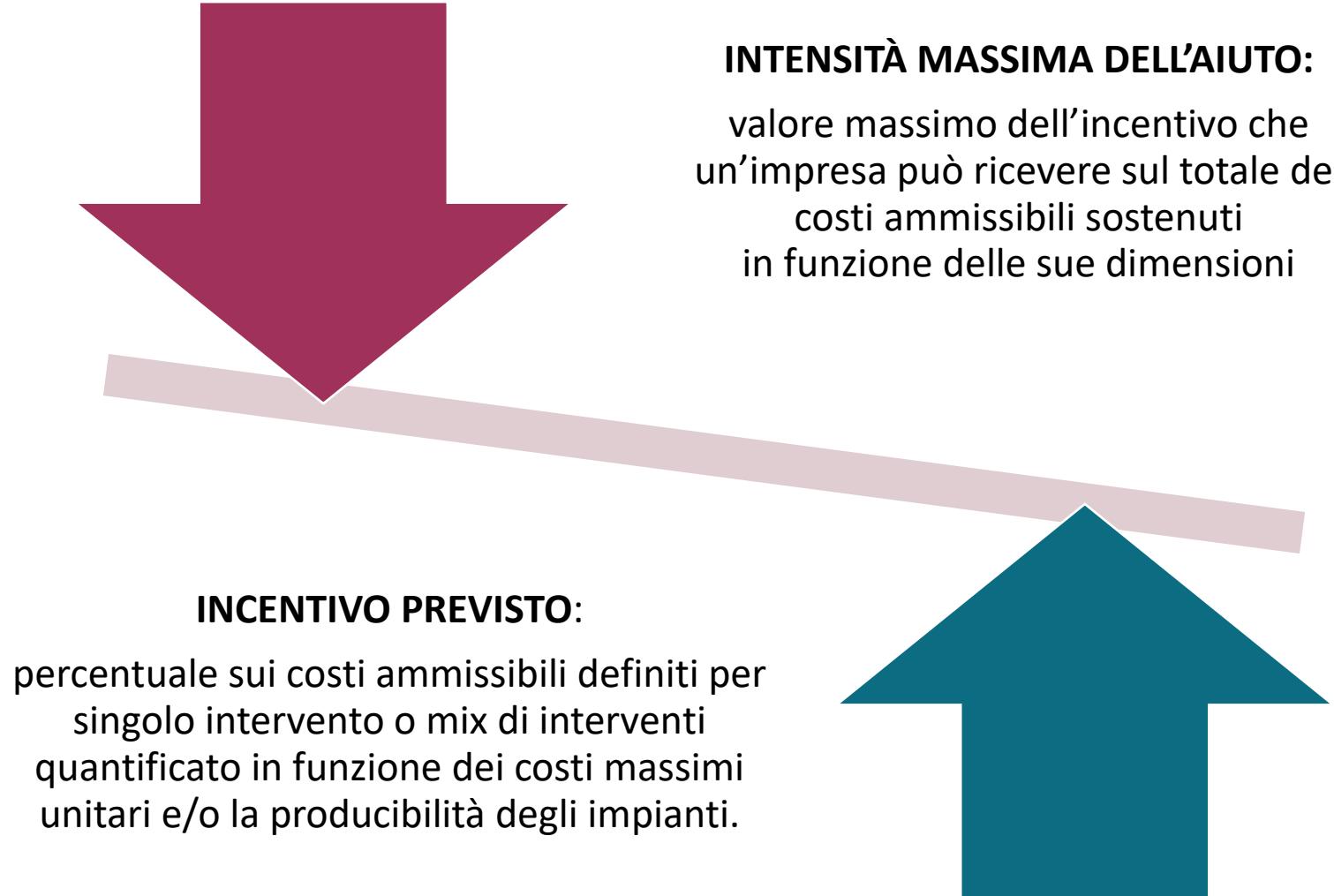
- Tipologia di interventi (Titolo II e Titolo III)**
- Dimensione dell'impresa**
- Aiuti di Stato**
- Specifiche premialità per zone assistite**
- Miglioramento delle prestazioni energetiche**



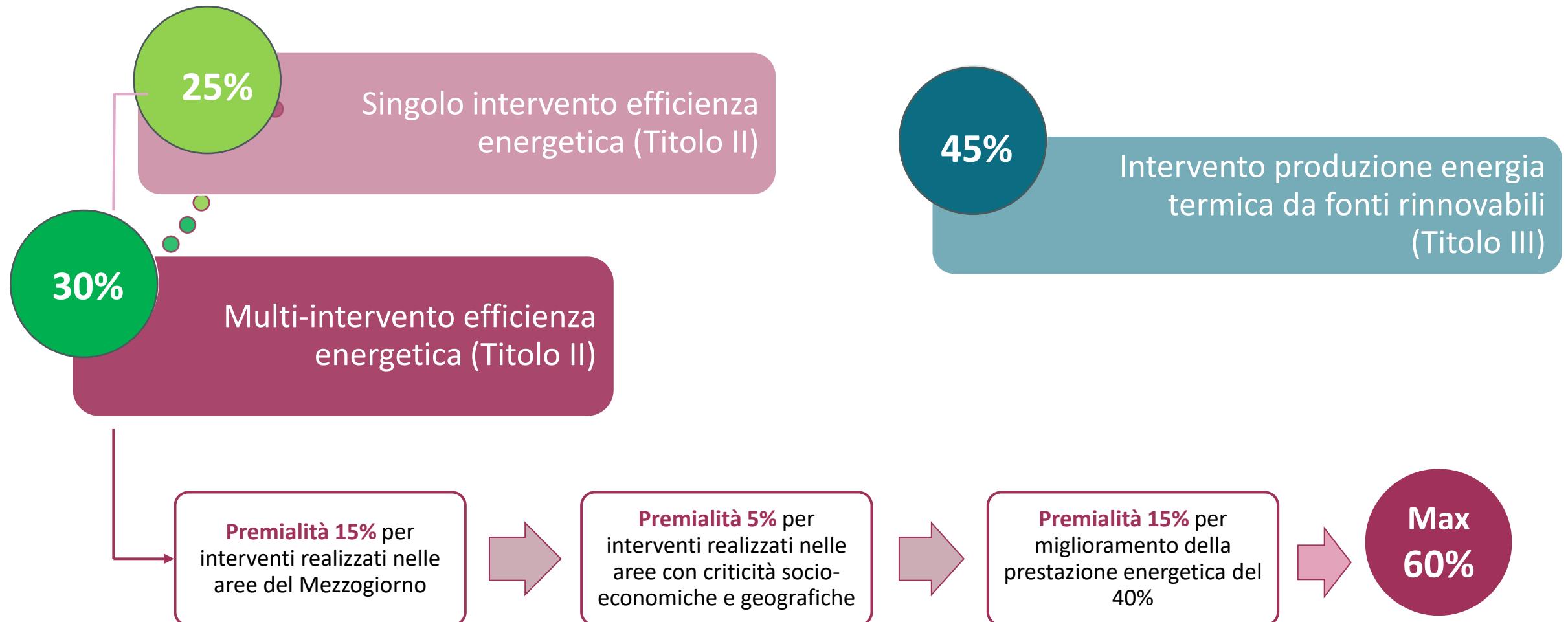
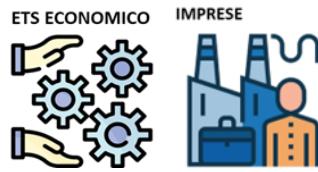
Alle **Imprese** è consentita l'**elegibilità agli interventi di riqualificazione energetica** di cui al **Titolo II**, esclusivamente **nel caso in cui si consegua una riduzione della domanda di energia primaria di almeno il 10% rispetto alla situazione precedente all'investimento e del 20 % in caso di interventi combinati.**

Incentivo erogabile per le imprese e gli ETS economici

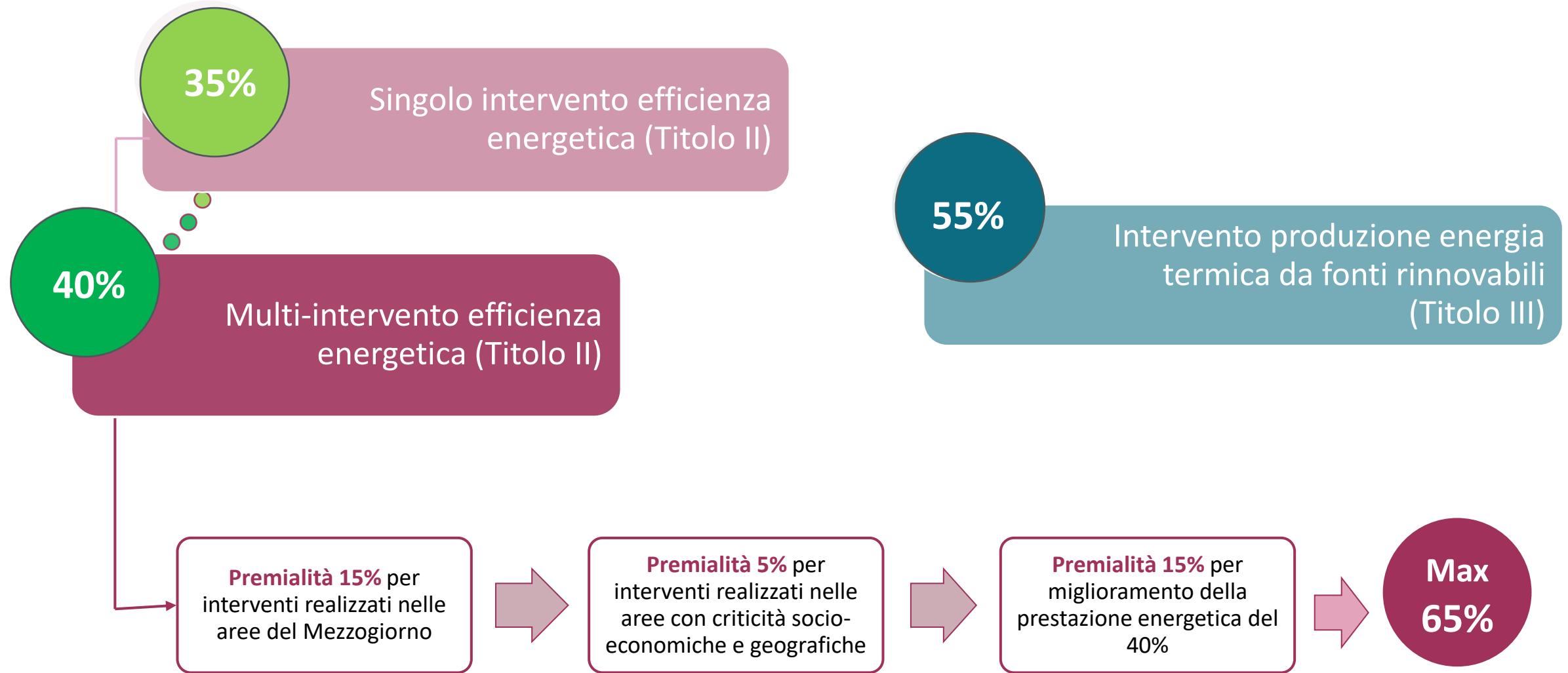
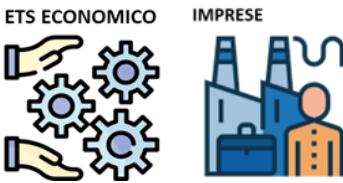
INCENTIVO EROGABILE:
MINIMO TRA
INCENTIVO PREVISTO
E
INTENSITA' MASSIMA DELL'AIUTO



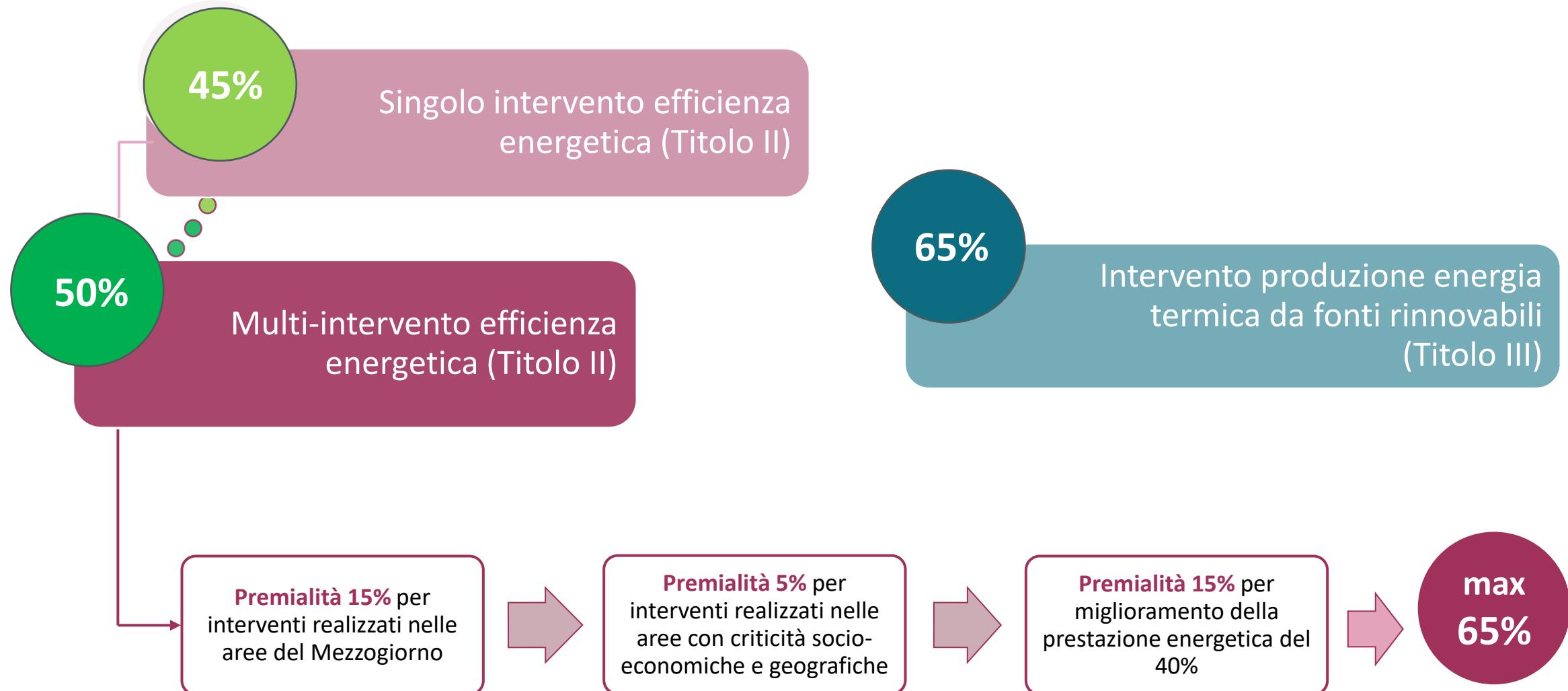
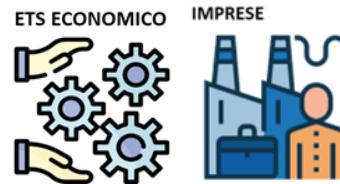
Intensità incentivo per Imprese ed ETS economici di **grandi dimensioni**



Intensità incentivo per Imprese ed ETS economici di **medie dimensioni**



Intensità incentivo per Imprese ed ETS economici di piccole dimensioni



Cumulabilità dell'incentivo per le Imprese

Il cumulo tra più agevolazioni si realizza quando le stesse sono riferibili al medesimo investimento e ai medesimi costi, ovvero alle stesse spese ammissibili.

Per le Imprese l'incentivo del Conto termico:



è cumulabile con altri aiuti di Stato **non di origine statale**, fatti salvi i fondi di garanzia, i fondi di rotazione e i contributi in conto interesse, in relazione agli stessi costi ammissibili, in tutto o in parte coincidenti, **nei limiti delle intensità previste dal Titolo V**



è cumulabile con gli incentivi per la condivisione dell'energia ai sensi del DM CACER, **tranne che per la potenza installata per le quote d'obbligo e per gli impianti finanziati oltre il 40% del costo sostenuto.**



non è cumulabile per interventi per la cui realizzazione siano concessi altri **incentivi statali (es. Transizione 5.0)**



Per le **ESCO, CER o gruppo di autoconsumo** di cui l'impresa sia membro, in qualità di Soggetto Responsabile, si applicano i limiti di cumulabilità previsti per il Soggetto Ammesso per il quale operano.



In sede di richiesta del Conto Termico le Imprese dovranno dichiarare altri **incentivi pubblici e/o altri aiuti di Stato** percepiti per la realizzazione degli interventi.

4 PRIVATI

1. Identificazione soggetti privati
2. interventi incentivabili
3. modalità di accesso
4. regole di cumulabilità



Privati per il Conto Termico 3.0



Per il Conto Termico, i **soggetti privati** sono tutti quelli che non rientrano nelle categorie di PA, ETS iscritti al RUNTS e imprese:

- ❖ **Persone Fisiche e Condomini**
- ❖ **Altri diversi da PA, ETS e imprese**

La determinazione degli interventi ammissibili dipende però dalla tipologia dell'immobile oggetto di intervento:

- ➔ **Per gli immobili residenziali,
sono ammissibili
solo interventi sull'impiantistica**



TERZIARIO: IMPIANTISTICA ED EFFICIENZA



RESIDENZIALE: SOLO IMPIANTISTICA

TITOLO II E
TITOLO III

SOLO
TITOLO III



Interventi per l'efficienza energetica (Titolo II) solo su edifici con categorie catastali dell'ambito terziario

INTERVENTI	INCENTIVO PREVISTO, MASSIMALI SPESE AMMISSIBILI E INCENTIVO MASSIMO EROGABILE (OVE APPLICABILI)
II.A Isolamento termico di strutture opache	40% delle spese ammissibili, massimale tra 150 e 350 €/mq 1.000.000 € incentivo massimo erogabile
II.B Sostituzione di chiusure trasparenti	40% delle spese ammissibili, massimale tra 700 o 800 €/mq 500.000 € incentivo massimo
II.C Installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento e/o sistemi di filtrazione solare	40% delle spese ammissibili, massimale tra 50 o 250 €/mq 10.000 € o 90.000 € incentivo massimo a seconda se il sistema è automatico o fisso
II.D Trasformazione degli edifici esistenti in «edifici a energia quasi zero NZEB»	65% delle spese ammissibili, massimale tra 1.000 o 1.300 €/mq 2.500.000 € o 3.000.000 € incentivo massimo
II.E Sostituzione di sistemi per l'illuminazione d'interni e delle pertinenze esterne	40% delle spese ammissibili, massimale 15 €/mq o 35 €/mq 50.000 € o 140.000 € incentivo massimo
II.F Installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico (building automation) degli impianti termici ed elettrici degli edifici	40% delle spese ammissibili, massimale 60 €/mq 100.000 € incentivo massimo
II.G Installazione di elementi infrastrutturali per la ricarica privata di veicoli elettrici, presso l'edificio e le relative pertinenze	30% delle spese ammissibili, massimale in base alle classi di potenza: 2.400 – 8.400 € per potenze tra 7,4 e 22 kW 1.200 €/kW per potenze tra 22 e 50 kW 60.000 €/infrastruttura potenze tra 50 e 100 kW 110.000 €/infrastruttura per potenze oltre 100 kW
II.H Installazione di impianti solari fotovoltaici e relativi sistemi di accumulo	20% del costo massimo ammissibile: 1.050 – 1.500 €/kW costo massimo impianto 1.000 €/kWh costo massimo accumulo

SOLO
SE COMBINATI A
INTERVENTI DI
SOSTITUZIONE
IMPIANTI CON
POMPE DI CALORE
ELETTRICHE





Interventi per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili (Titolo III)

INTERVENTI	INCENTIVO PREVISTO, MASSIMALI SPESE AMMISSIBILI E INCENTIVO MASSIMO EROGABILE (OVE APPLICABILI)
III.A Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale, dotati di pompe di calore, elettriche o a gas	65% dei massimali calcolati in base alle caratteristiche tecniche dell'impianto: producibilità e prestazione stagionale SCOP o SPER
III.B Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con sistemi ibridi factory made o bivalenti, o installazione di una pompa di calore "add on"	65% dei massimali calcolati in base alle caratteristiche tecniche dell'impianto: producibilità e prestazione stagionale SCOP o SPER
III.C Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti di climatizzazione invernale dotati di generatore di calore alimentato da biomassa	65% dei massimali calcolati in base alle caratteristiche dell'impianto: producibilità e specifici coefficienti di emissione e di valorizzazione dell'energia, questi ultimi > CT 2.0
III.D Installazione di impianti solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria e/o ad integrazione dell'impianto di climatizzazione invernale	65% dei massimali calcolati in base alle caratteristiche dell'impianto: producibilità, superficie solare linda e coefficienti valorizzazione energia termica prodotta, questi ultimi > CT 2.0
III.E Sostituzione di scaldacqua elettrici e a gas con scaldacqua a pompa di calore	40% delle spese ammissibili, massimale 500 € o 1.500 € a seconda di capacità in litri e classe energetica
III.F Interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con l'allaccio a sistemi di teleriscaldamento efficienti	65% delle spese ammissibili, massimale tra 130-200 €/kW 6.500 € o 30.000 € incentivo massimo
III.G Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzanti unità di microcogenerazione alimentate da fonti rinnovabili	65% delle spese ammissibili, massimale tra 5.000 €/kWe 100.000 € incentivo massimo



Modalità di accesso per persone fisiche e condomini

ACCESSO DIRETTO

PRESENTAZIONE RICHIESTA A LAVORI CONCLUSI

Entro 90 giorni dalla data di conclusione lavori trasmettendo:

- documentazione specifica per ogni tipologia di intervento
- Fatture e pagamenti eseguiti

EROGAZIONE DI UNA RATA UNICA PER INCENTIVO < € 15.000 OPPURE IN RATE ANNUALI IN BASE ALL'INTERVENTO

SR

Persone fisiche e condomini possono accedere agli incentivi direttamente, rivestendo esso stesso la qualità di Soggetto Responsabile, oppure **avvalendosi di altro Soggetto Responsabile** tra:

- ESCo
- CER o Gruppo di autoconsumatori di cui ne sia membro

In questi casi, per l'ammissibilità degli interventi e la determinazione dell'incentivo fa fede la **natura del Soggetto Ammesso** e la **categoria catastale** dell'immobile oggetto di intervento.



Cumulabilità dell'incentivo per persone fisiche e condomini

Il cumulo tra più agevolazioni si realizza quando le stesse sono riferibili al medesimo investimento e ai medesimi costi, ovvero alle stesse spese ammissibili.

Per persone fisiche e condomini l'incentivo del Conto termico:



è cumulabile con gli incentivi per la condivisione dell'energia ai sensi del DM CACER, **tranne** che per la potenza installata per le quote d'obbligo e per gli impianti finanziati oltre il 40% del costo sostenuto.



non è cumulabile per interventi su EDIFICI DI PROPRIETA' per la cui realizzazione siano concessi altri **incentivi statali**, fatti salvi i fondi di garanzia, i fondi di rotazione e i contributi in conto interesse (es. Detrazioni fiscali).



Per le **ESCO, CER o gruppo di autoconsumo** di cui le persone fisiche siano membri, in qualità di Soggetto Responsabile, si applicano i limiti di cumulabilità previsti per il Soggetto Ammesso per il quale operano.



In sede di richiesta del Conto Termico i soggetti privati dovranno dichiarare **altri incentivi pubblici** percepiti per la realizzazione degli interventi.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

